

Carige, Bce approva piano salvataggio da 700 mln di aumento di capitale

di **Redazione**

18 Agosto 2019 - 17:39



Genova. Il via libera della Bce, penultimo tassello del complicato mosaico che dovrebbe portare al salvataggio di Carige, è sulla scrivania dei commissari della banca ligure. Il supervisory board di Francoforte ha detto sì a un'operazione che vale nel complesso 900 milioni di euro: 700 in aumento di capitale e 200 in emissione di un prestito subordinato. Alla ricapitalizzazione, secondo lo schema che ha ottenuto il placet della Bce, parteciperanno per 313,2 milioni lo Schema volontario del Fondo interbancario (Svi), per 63 milioni Cassa Centrale Banca e per 238,8 milioni il Fitd, che garantirà la tranche da 85 milioni riservata agli attuali azionisti.

Il bond finirà invece "in pancia" a diversi soggetti: 100 milioni li sottoscriverà la stessa Ccb; 50 milioni, secondo indiscrezioni, andranno ad Amissima, società del fondo americano Apollo che si è già aggiudicata il comparto assicurativo della Cassa ligure; 13 milioni finiranno al Medio credito centrale e 20 milioni al Credito Sportivo.

Nei prossimi giorni la struttura commissariale convocherà l'assemblea dei soci (la data individuata è il 20 settembre) che sarà chiamata ad approvare o respingere il piano. Sarà quello, per Carige, il momento decisivo. La famiglia Malacalza, primo azionista di Carige con il 27,55% del capitale, non ha ancora sciolto le riserve sul piano sottoscritto dai commissari Piero Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener, e fra gli addetti ai lavori si sta radicando l'idea che le perplessità del socio siano nettamente superiori ai consensi.

